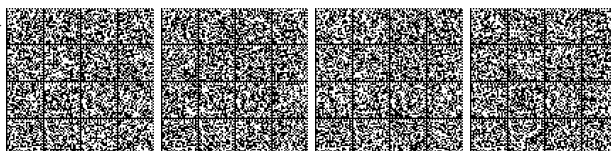


ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21A

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E
ORTAGGI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21A, evoluzione dello studio VM21A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM21A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.942.

Nella prima fase di analisi 817 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfaitari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 727 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;



- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.398.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

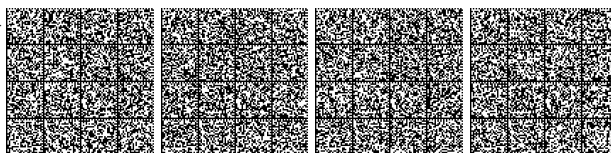
L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;**
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;**
- **Durata delle scorte⁴;**
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi⁵;**
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁶;**
- **Assenza del Valore dei Beni Strumentali⁷.**

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁸ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁹. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

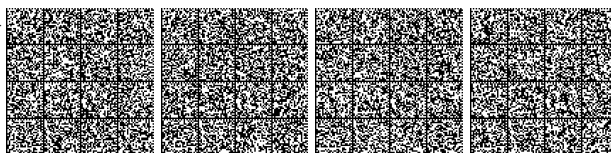
⁵ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

⁶ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁷ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁸ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

⁹ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"¹⁰ che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo¹⁰ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

¹⁰ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹¹.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹².

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹³. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- **Durata delle scorte¹⁴;**

¹¹ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹² La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

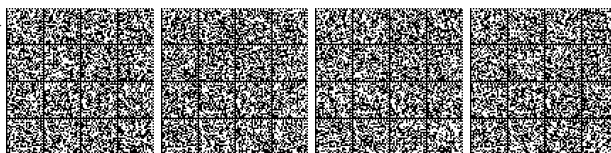
¹³ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

¹⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.



- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁵;
- *Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁶;
- *Ricarico*¹⁷;
- *Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"²⁰ a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ o indeterminato²² il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

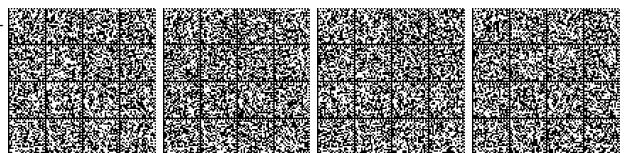
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²³ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*²⁴;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁵;
- *Durata delle scorte*²⁶;
- *Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*²⁷;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁸;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*²⁹.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

²³ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

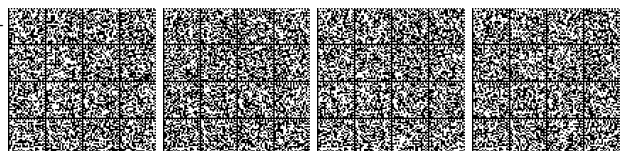
²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁶ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁷ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

²⁸ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁹ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.



In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³⁰ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4378).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

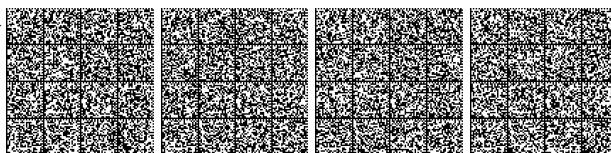
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6187).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

³⁰ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale³² viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³³, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁴.

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁵ per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁶.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	77,47
2	74,30
3	76,33
4	78,58
5	82,95
6	67,04

³² L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

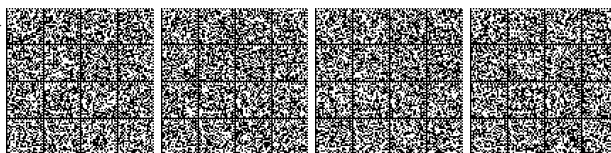
³³ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

³⁴ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁵ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

³⁶ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



Cluster	Valore mediano
7	79,55
8	80,70
9	83,47
10	83,65
11	80,92
12	72,33
13	83,27
14	82,63
15	85,02
16	81,16
17	84,99
18	85,63
19	84,90

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³⁷.

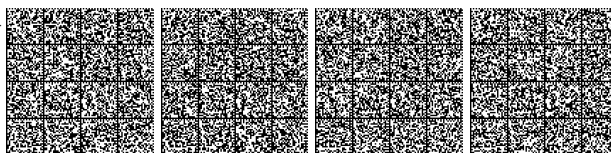
Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0280
2	1,0361
3	1,0146
4	1,0296
5	1,0287
6	1,0370
7	1,0340
8	1,0297
9	1,0408
10	1,0339
11	1,0154

³⁷ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.



Cluster	Coefficiente
12	1,0297
13	1,0251
14	1,0184
15	1,0274
16	1,0180
17	1,0284
18	1,0267
19	1,0349

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁸ (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati³⁹, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali⁴⁰ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (Numero)
Celle frigorifere (Capacità in metri cubi)
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

³⁸ Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.

³⁹ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

⁴⁰ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	177.959
2	148.438
3	97.277
4	104.880
5	87.111
6	115.298
7	159.766
8	166.589
9	114.136
10	78.854
11	107.809
12	274.009
13	102.545
14	108.561
15	91.188
16	85.187
17	126.936
18	55.338
19	111.544

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2081
2	0,0724
3	0,1887
4	0,1773
5	0,1393
6	0,1148
7	0,1172
8	0,1566
9	0,1050
10	0,1659
11	0,4041
12	0,0860
13	0,2520
14	0,3269
15	0,1822
16	0,2552
17	0,2199
18	0,2444
19	0,1538



ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴¹. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴².

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴³ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁴.

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

⁴¹ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴² Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

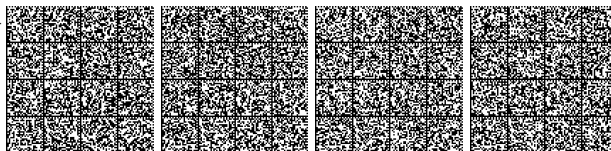
dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

⁴³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁴ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- modalità di acquisto;
- localizzazione;
- tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) (cluster 1, 2, 4, 6, 7, 8, 13, 14 e 17), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 12), tentata vendita e/o vendita porta a porta (cluster 3), vendita al banco (cluster 5, 10, 11, 16 e 18) o vendita a libero servizio (cash&carry) (cluster 9, 15 e 19).

La **modalità di acquisto** ha permesso di identificare quelle realtà commerciali che in genere si approvvigionano da imprese all'ingrosso (cluster 8, 11, 15, 17 e 18), da produttori/coltivatori in forma singola o associata (cluster 13) o da mercati generali e/o tramite asta (cluster 4, 9, 14 e 16).

La **localizzazione** ha consentito di individuare quelle imprese che per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso (cluster 10, 13, 14, 17 e 18).

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 2 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 306

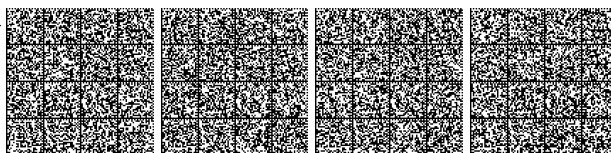
I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (281 mq), locali destinati ad uffici (31 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (439 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (34% dei ricavi nel 52% dei casi), mele, pere e kiwi (23% nel 42%), pesche, albicocche, prugne (12% nel 44%), meloni e angurie (11% nel 39%), uva da tavola (10% nel 39%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% nel 26%), ciliegie (9% nel 30%), fragole (6% nel 27%) e altri frutti (16% nel 30%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (19% dei ricavi nel 42% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (16% nel 46%), pomodori (15% nel 41%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (12% nel 36%), lattughe/insalate (12% nel 38%), cavolfiori e cavoli broccoli (6% nel 35%), radicchio (6% nel 27%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (6% nel 34%), fagiolini e altri legumi (5% nel 28%) e altri ortaggi (14% nel 37%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (53% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 35% dei casi il 51% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 26% il 30%) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 23% il 49%).



Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 75% dei casi il 70% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 53% il 45%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 32% il 55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi, 3 celle frigorifere nel 51% e 2 macchine confezionatrici nel 26%.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI UVA DA TAVOLA

NUMEROSITÀ: 168

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi nell'88% dei casi) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (84% nel 14%) per lo più di uva da tavola (82% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (88% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 20% dei casi il 41% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (168 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (438 mq nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (50% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 9 o 10 addetti, di cui 8 o 9 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (81% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% dei casi il 66% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 62% dei casi e 2 celle frigorifere nel 30%.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 229

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (108 mq), locali destinati ad uffici (nel 46% dei casi 24 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (nel 25% 81 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (19% dei ricavi nel 40% dei casi), uva da tavola (18% nel 33%), pesche, albicocche, prugne (15% nel 38%), mele, pere e kiwi (14% nel 35%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (12% nel 31%), meloni e angurie (8% nel 33%), fragole (7% nel 30%), ciliegie (7% nel 29%) e altri frutti (15% nel 35%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: lattughe/insalate (24% dei ricavi nel 47% dei casi), cavolfiori e cavoli broccoli (7% nel 34%), radicchio (5% nel 31%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (9% nel 36%), patate, cipolle, aglio (20% nel 47%), pomodori (12% nel 42%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 41%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (7% nel 36%), fagiolini e altri legumi (6% nel 31%) e altri ortaggi (11% nel 34%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 54% dei casi il 79% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 46% il 66%) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 28% il 53%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 53% dei casi il 69% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 51% il 65%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 33% il 75%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere nel 39% dei casi.



CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 588

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (82% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (203 mq), locali destinati ad uffici (18 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (172 mq nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 29% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (10% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (6%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (4%) e altri frutti (7% dei ricavi nel 52% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (8%), patate, cipolle, aglio (7%), lattughe/insalate (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%) e altri ortaggi (7% dei ricavi nel 61% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 69% dei casi il 53% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 63% il 44%), commercianti all'ingrosso (nel 36% il 47%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% il 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 129

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (179 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (67 mq) e locali destinati ad uffici (15 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 28% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (21% dei ricavi nel 57% dei casi), mele, pere e kiwi (20% nel 53%), meloni e angurie (12% nel 54%), pesche, albicocche, prugne (12% nel 50%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% nel 33%), uva da tavola (8% nel 47%), ciliegie (5% nel 42%), fragole (5% nel 40%) e altri frutti (15% nel 38%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (11% dei ricavi nel 53% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (10% nel 53%), patate, cipolle, aglio (10% nel 52%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (9% nel 43%), lattughe/insalate (11% nel 51%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% nel 43%) e altri ortaggi (12% nel 36%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (50% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 54% dei casi il 53% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 29% il 18%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 53% dei casi il 29% degli acquisti) e mercati generali e/o tramite asta (nel 26% il 23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 60% dei casi e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58%.



CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI AGRUMI**NUMEROSITÀ: 268**

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi) per lo più di agrumi (90% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (86% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 25% dei casi il 34% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (252 mq), locali destinati ad uffici (26 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (448 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (71% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 23% dei casi il 59% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture), 1 o 2 celle frigorifere nel 32% dei casi e 2 macchine confezionatrici nel 28%.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)**NUMEROSITÀ: 1.053**

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (97% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (77% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (22% degli acquisti nel 30% dei casi).

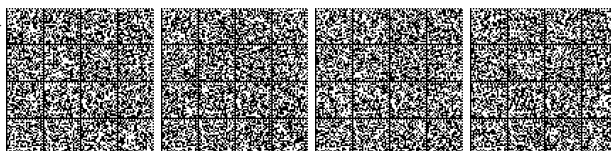
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (244 mq), locali destinati ad uffici (20 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (340 mq nel 30% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (142 mq nel 20%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (36% dei ricavi nel 28% dei casi), meloni e angurie (21% nel 27%), pesche, albicocche, prugne (20% nel 30%), agrumi (16% nel 23%), ciliegie (16% nel 21%), uva da tavola (12% nel 21%) e altri frutti (32% nel 23%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (28% dei ricavi nel 32% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (21% nel 30%), pomodori (19% nel 31%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (18% nel 23%), lattughe/insalate (20% nel 24%), cavolfiori e cavoli broccoli (10% nel 20%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (13% nel 21%) e altri ortaggi (21% nel 29%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 31% dei casi il 45% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 25% il 50%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi e 2 o 3 celle frigorifere nel 43%.



CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 782

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (84% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (191 mq), locali destinati ad uffici (20 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (301 mq nel 22% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (123 mq nel 34%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (21% dei ricavi nel 48% dei casi), mele, pere e kiwi (17% nel 45%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (11% nel 30%), pesche, albicocche, prugne (10% nel 45%), meloni e angurie (10% nel 44%), uva da tavola (8% nel 38%), fragole (6% nel 32%), ciliegie (5% nel 33%) e altri frutti (15% nel 34%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (24% dei ricavi nel 56% dei casi), pomodori (13% nel 50%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 45%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (9% nel 40%), fagiolini e altri legumi (6% nel 30%), lattughe/insalate (10% nel 44%), cavolfiori e cavoli broccoli (7% nel 36%), radicchio (5% nel 27%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (9% nel 38%) e altri ortaggi (14% nel 40%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 61% dei casi il 70% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 52% il 57%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 27% il 40%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% il 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi e 2 celle frigorifere nel 54%.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 94

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) (89% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (80% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (184 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (127 mq) e locali destinati ad uffici (15 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di persone e 35% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (12% dei ricavi), agrumi (9%), pesche, albicocche, prugne (8%), meloni e angurie (5%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5%), uva da tavola (4%) e altri frutti (5% dei ricavi nel 56% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (7% dei ricavi), pomodori (7%), lattughe/insalate (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (5%) e altri ortaggi (6%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (65% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (14%), commercianti all'ingrosso (nel 31% dei casi il 19% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% il 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere.



CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 199

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi) e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso (99% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (108 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (81 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di persone e 36% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (12% dei ricavi), agrumi (11%), pesche, albicocche, prugne (8%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5% dei ricavi nel 54% dei casi) e altri frutti (5% nel 49%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (9% dei ricavi), pomodori (8%), patate, cipolle, aglio (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (4%) e altri ortaggi (5% dei ricavi nel 58% dei casi); inoltre, nel 36% dei casi in offerta sono presenti legumi secchi e frutta secca (5% dei ricavi).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (62% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 59% dei casi il 35% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (47% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (52% degli acquisti nel 68% dei casi) e imprese all'ingrosso (18% nel 71%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 66% dei casi.

CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 135

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (86% degli acquisti).

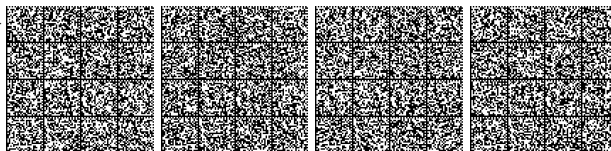
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (126 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (93 mq) e locali destinati ad uffici (25 mq nel 56% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di persone e 34% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (9% dei ricavi), agrumi (9%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (9% dei ricavi nel 59% dei casi) e altri frutti (9% nel 46%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (10% dei ricavi), pomodori (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (5%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% dei ricavi nel 61% dei casi) e altri ortaggi (8% nel 58%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 39% dei casi il 41% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 35% il 20%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 21% il 27%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58% dei casi.



CLUSTER 12- INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)**NUMEROSITÀ: 226**

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (233 mq), locali destinati ad uffici (20 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (305 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (55% dei ricavi nel 39% dei casi), mele, pere e kiwi (42% nel 23%), uva da tavola (39% nel 28%), pesche, albicocche, prugne (21% nel 34%) e meloni e angurie (15% nel 26%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: lattughe/insalate (20% dei ricavi nel 26% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (19% nel 28%), pomodori (18% nel 28%), patate, cipolle, aglio (18% nel 24%), cavolfiori e cavoli broccoli (16% nel 25%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (15% nel 22%) e altri ortaggi (10% nel 25%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (69% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% dei casi il 49% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 73% dei casi l'81% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 37% il 49%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 21% il 53%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture), 2 o 3 celle frigorifere nel 44% dei casi e 2 macchine confezionatrici nel 26%.

CLUSTER 13- INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO PRODUTTORI/COLTIVATORI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA**NUMEROSITÀ: 285**

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (98% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (98% dei ricavi) e approvvigionandosi presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (74% degli acquisti).

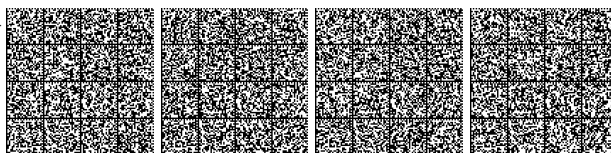
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (152 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (75 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di capitali e 31% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (19% dei ricavi nel 65% dei casi), mele, pere e kiwi (18% nel 57%), pesche, albicocche, prugne (15% nel 68%), meloni e angurie (10% nel 59%), uva da tavola (9% nel 52%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (6% nel 26%) e altri frutti (6% nel 32%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (13% dei ricavi nel 67% dei casi), pomodori (13% nel 66%), patate, cipolle, aglio (10% nel 60%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (8% nel 53%), lattughe/insalate (9% nel 55%), cavolfiori e cavoli broccoli (6% nel 51%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% nel 53%) e altri ortaggi (10% nel 36%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 68% dei casi il 58% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 30% il 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 63% dei casi.



CLUSTER 14- INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 147

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (95% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (98% dei ricavi) e approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta (79% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (116 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (85 mq) e locali destinati ad uffici (14 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 32% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (11% dei ricavi), agrumi (10%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (6%), uva da tavola (5%) e frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (6% dei ricavi nel 61% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (9% dei ricavi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (9%), patate, cipolle, aglio (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5%), lattughe/insalate (6%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (4%) e altri ortaggi (5% dei ricavi nel 65% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (59% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 63% dei casi il 36% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 27% il 20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture) e 1 cella frigorifera.

CLUSTER 15- INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 121

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash&carry) (95% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (124 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (95 mq) e locali destinati ad uffici (14 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (45% di capitali e 32% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (12% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (6%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% dei ricavi nel 63% dei casi), uva da tavola (6% nel 68%), ciliegie (6% nel 57%), fragole (5% nel 63%) e altri frutti (8% nel 50%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (8% dei ricavi), pomodori (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), lattughe/insalate (4%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5% dei ricavi nel 63% dei casi) e altri ortaggi (6% nel 60%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 53% dei casi il 43% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 34% il 22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi.



CLUSTER 16 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA**NUMEROSITÀ: 143**

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (94% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (80% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (228 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (140 mq) e locali destinati ad uffici (18 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 34% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (10% dei ricavi), agrumi (10%), pesche, albicocche, prugne (6%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (4%), uva da tavola (4%), meloni e angurie (4%) e altri frutti (6% dei ricavi nel 66% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, aglio (9% dei ricavi), pomodori (7%), lattughe/insalate (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%) e altri ortaggi (4%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (54% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 68% dei casi il 26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 31% il 28%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% il 24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 2 celle frigorifere.

CLUSTER 17- INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO**NUMEROSITÀ: 231**

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (98% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (97% dei ricavi) e approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso (79% degli acquisti).

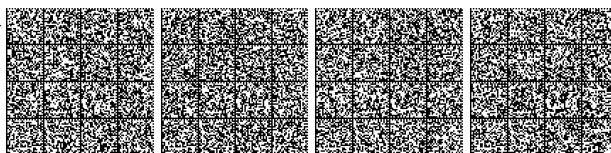
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (177 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (78 mq) e locali destinati ad uffici (20 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (48% di capitali e 29% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (13% dei ricavi), mele, pere e kiwi (12%), pesche, albicocche, prugne (7%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (7% dei ricavi nel 45% dei casi), meloni e angurie (6% nel 67%), uva da tavola (6% nel 66%), ciliegie (5% nel 55%) e altri frutti (8% nel 42%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), patate, cipolle, aglio (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (7%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (7% dei ricavi nel 62% dei casi), lattughe/insalate (7% nel 63%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (5% nel 57%) e altri ortaggi (10% nel 56%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (49% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (36%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% dei casi il 22% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 61% dei casi.



CLUSTER 18 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 162

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (99% dei ricavi) e approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso (77% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (125 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (91 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (57% di capitali e 28% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (13% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (8%), uva da tavola (5%), meloni e angurie (5%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (9% dei ricavi nel 54% dei casi) e altri frutti (7% nel 54%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), patate, cipolle, aglio (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (6% dei ricavi nel 65% dei casi) e altri ortaggi (6% nel 62%); inoltre, nel 23% dei casi in offerta sono presenti legumi secchi e frutta secca (8% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 57% dei casi il 46% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 29% il 20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 52% dei casi.

CLUSTER 19 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 95

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash&carry) (95% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (29% degli acquisti nel 42% dei casi) e mercati generali e/o tramite asta (22% nel 34%).

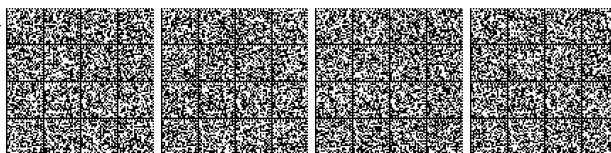
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (170 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (62 mq) e locali destinati ad uffici (16 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 24% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (24% dei ricavi nel 66% dei casi), mele, pere e kiwi (14% nel 53%), pesche, albicocche, prugne (11% nel 60%), ciliegie (11% nel 55%), uva da tavola (11% nel 53%), fragole (9% nel 52%), meloni e angurie (7% nel 56%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5% nel 33%) e altri frutti (12% nel 39%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (14% dei ricavi nel 58% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 57%), patate, cipolle, aglio (10% nel 54%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (8% nel 46%), lattughe/insalate (5% nel 47%) e altri ortaggi (12% nel 43%).

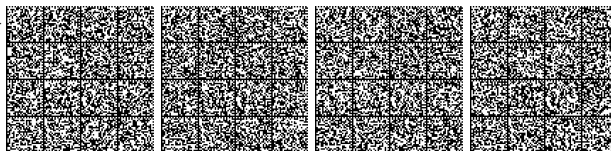
La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 65% dei casi il 62% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 56% il 55%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 49%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 69% dei casi e 2 celle frigorifere nel 58%.



SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercecca	-385,93079080 6,46377004	-359,74403291 6,35412711	-702,97143741 14,09526942	-343,41127768 6,45653365	-422,02262463 6,34885289	-346,31583444 6,42344443	-330,75784250 6,38946048
Tipologia di vendita: Tennata vendita e/o vendita porta a porta	6,33261044	6,38538636	6,42428811	6,39147847	6,17645166	6,38984014	6,38758796
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	7,63825860	6,39653643	6,48539489	6,31456400	6,22537839	6,29954107	6,29781310
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,07252753	5,90996142	6,23367645	5,99004315	6,54358015	5,96534741	5,96176933
Tipologia di offerta: Vendita a libero servizio (cash & carry)	0,04678317	0,00440311	0,05026377	0,04521321	0,05225252	0,29725626	0,01735952
Tipologia di offerta: Agrumi	0,00767788	0,81893866	0,03925124	0,04139311	0,01003329	-0,00618427	0,01333618
Tipologia di offerta: Uva da tavola	5,35928270	5,16872349	5,18701583	5,21579652	5,60015745	5,17461151	5,17525532
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,24570400	6,11596616	6,34121390	6,21727876	8,32785674	6,16728451	6,15489191
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,89656254	5,88405718	5,91042917	5,89910284	5,76988831	5,91348184	5,92220898
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,28641233	6,38102942	6,41167940	6,47053538	6,14018629	6,47311677	6,46254213
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,25617344	0,21508097	0,28542847	0,45967050	0,19283385	0,21179198	0,19630985
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,25984538	0,24678139	0,27809229	0,28436548	0,23342066	0,24172080	0,22547427
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,22607592	0,23581073	0,20326064	0,21401126	0,23761925	0,23521428	0,21999731



VARIABLE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercecca	-341,43134745	-508,65588841	-540,91734405	-428,99917980	-480,40283990	-410,14471408	-413,10083166
Tipologia di vendita: Tennata vendita e/o vendita porta a porta	6,40035768	6,17691654	5,15037928	6,30319603	6,44264742	5,88831030	5,90213800
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	6,41553030	5,97213418	5,20557937	6,19343143	9,73325381	6,09191610	6,11325877
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,30185567	6,00126483	5,31773079	6,22044369	6,36359804	5,89534668	5,91413558
Tipologia di offerta: Vendita a libero servizio (cash & carry)	5,99190365	10,30707820	5,37682730	6,53236448	6,02822153	5,87372311	5,85947500
Tipologia di offerta: Agrumi	0,03882741	0,04046688	0,03856429	0,04118610	0,03849853	0,03141301	0,03193547
Tipologia di offerta: Uva da tavola	0,02839342	0,02760621	0,03042391	0,02617527	0,06223163	0,01825573	0,03272037
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,16413096	5,45895415	10,81879177	5,55333334	5,27299743	5,56050051	5,69136790
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,17355366	6,49021267	5,55088189	8,31326278	6,22430503	5,77152733	5,75962943
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,89758876	5,84077533	5,53284234	5,74485518	6,15114647	8,10612762	8,03170541
Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,48655913	5,92986288	5,14846592	6,14996092	6,39928654	5,89740278	5,90105661
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,23953587	0,43272923	0,33771032	0,22405015	0,23195600	0,20185150	0,43355678
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,41628475	0,28441902	0,23659293	0,40659473	0,25758808	0,21444135	0,25366130
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/ consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,20564460	0,22579612	0,23788882	0,22506178	0,18970382	0,24010438	0,22586302



VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Intercetta	-539,83969387	-423,5780222	-41,94092857	-541,52046439	-533,34675004
Tipologia di vendita: Tenata vendita e/o vendita porta a porta	6,18387451	6,32471121	5,87229128	5,16742556	6,25738158
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	5,99297311	6,20835224	6,09658730	5,23149451	5,99204268
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,01050843	6,25678183	5,87710835	5,31060342	6,04470315
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)	10,66876756	6,53347648	5,85655973	5,39154996	10,69347474
Tipologia di offerta: Agrumi	0,04526365	0,05084758	0,03516637	0,04385777	0,05712324
Tipologia di offerta: Uva da tavola	0,02400258	0,02979176	0,02388619	0,04162706	0,03034480
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,37190505	5,60944641	5,52560733	10,77984378	5,41166920
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,56060068	8,22658855	5,74587873	5,54510888	6,57636301
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,82857228	5,75999569	8,05786813	5,52964085	5,90028403
Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,95157949	6,15036603	5,89514019	5,16155235	5,96654418
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,22440418	0,43751108	0,22630102	0,26665532	0,18550666
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,42036944	0,27546325	0,37231607	0,37019884	0,23417556
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,22085826	0,23544257	0,21892219	0,22521229	0,22315614

Dove:

Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso = ((Vendita al banco) * (Commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso)) / diviso 100

Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso = Vendita al banco - **Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso**

Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso = ((Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) * (Commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso)) / diviso 100

Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso = Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) - **Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso**



SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{45})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{45})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{46})$;
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** = $(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{47})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto})/(\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine}/1.000)/(\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{48})$;
- **Ricarico** = $(\text{Ricavi dichiarati})/(\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;

⁴⁵ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁶ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

⁴⁷ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci (società) amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁴⁹).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁰;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵¹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵²) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁸)];
- **Ricavi dichiarati**⁵³ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

⁴⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

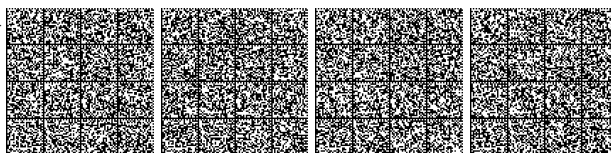
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁰ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵¹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵² La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵³ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁰ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

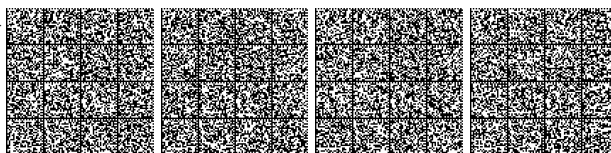


SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,41	2,38	4,27	5,52	6,81	9,30	11,41	13,49	19,68	26,98	38,52	61,31	106,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,09	-2,31	-0,75	-0,02	0,26	0,63	0,92	1,11	1,26	1,51	1,76	2,14	2,47	2,76	3,59	4,38	6,07	10,16	22,63

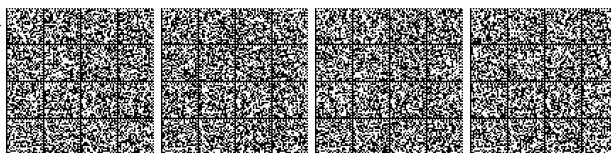
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,96	1,25	2,40	4,59	6,65	9,18	11,57	12,33	13,08	13,85	14,28	18,44	23,46	25,16	26,06	30,78	36,22	36,68	70,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,48	-2,54	-0,86	7,80	9,00	10,56	10,63	14,88	17,70	18,92	27,15	28,63	37,99	40,34	50,90	53,50	59,50	62,81	68,95
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,08	1,11	1,13	1,16	1,19	1,22	1,24	1,26	1,30	1,32	1,36	1,40	1,45	1,54	1,66	1,72	1,82	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,23	1,26	1,27	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,47	1,51	1,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,38	16,99	19,40	20,81	22,04	23,08	23,79	26,85	27,82	29,67	32,32	35,49	38,03	41,63	49,93	56,79	65,07	82,76	102,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,73	22,56	27,35	30,99	33,93	37,40	39,59	40,72	42,08	46,16	48,43	54,64	59,21	64,41	71,78	78,63	80,67	90,85	96,38



Cluster 2 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) per lo più di uva da tavola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,00	2,37	3,06	3,92	5,39	8,15	11,75	14,73	18,98	36,55	92,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,72	-11,77	-3,30	-0,12	0,51	1,01	1,21	1,36	1,50	1,79	1,92	2,40	2,70	2,99	3,75	5,45	6,82	15,38	23,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,29	-11,29	-0,93	0,42	0,42	3,19	3,55	3,55	9,81	9,81	15,55	15,80	15,80	19,43	23,74	23,74	46,81	72,32	72,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,17	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,47	1,48	1,56	1,69	2,02	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,67	12,83	17,04	19,30	20,31	21,19	22,38	22,96	23,99	24,51	25,56	26,19	27,24	28,56	32,16	34,94	39,16	56,76	121,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94



Cluster 3 - Ingressi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,68	2,09	2,60	4,07	6,58	8,58	11,04	13,15	17,65	26,09	32,79	46,64	75,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,89	-15,01	-7,69	-4,16	-2,42	-1,70	-1,19	-0,66	0,05	0,44	0,65	1,08	1,28	1,57	1,85	2,65	3,21	4,99	8,39

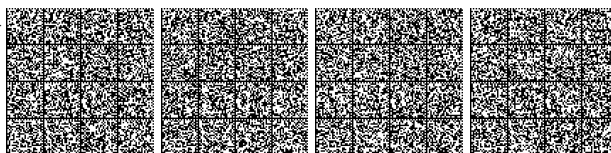
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,65	3,35	4,57	6,42	6,67	8,66	9,15	9,90	11,45	11,76	12,77	14,90	15,62	16,97	19,19	20,87	23,49	25,98	33,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,06	5,82	8,34	10,66	12,28	14,70	15,85	16,35	16,55	16,74	18,08	19,14	21,15	24,11	24,47	26,21	32,89	37,34	41,99
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,09	1,11	1,12	1,13	1,17	1,21	1,24	1,26	1,29	1,33	1,34	1,36	1,42	1,47	1,53	1,59	1,90	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,27	1,30	1,32	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,47	1,56	1,66	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,31	12,17	15,49	16,48	19,73	20,42	20,68	21,85	22,91	24,85	25,12	26,59	33,58	33,77	35,84	42,17	48,71	57,11	82,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,80	14,32	15,49	17,69	20,41	25,36	26,95	30,76	32,68	34,87	38,43	40,31	41,62	43,93	45,36	52,99	55,09	65,08	67,08



Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,57	2,21	2,90	3,59	4,28	5,14	5,91	7,23	8,69	11,18	13,27	16,28	21,24	31,65	49,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,83	-3,65	-1,65	-0,44	0,06	0,41	0,58	0,79	0,89	1,04	1,17	1,40	1,57	1,92	2,25	2,67	3,16	4,77	9,04

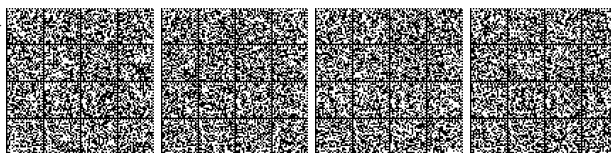
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,35	0,62	5,57	7,46	9,94	11,95	13,54	15,46	16,89	17,26	18,36	20,11	20,60	21,94	23,14	25,27	26,89	29,26	35,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,07	-0,20	3,82	7,01	9,81	12,40	15,32	16,19	17,64	21,99	24,09	24,53	27,08	28,25	31,85	35,11	39,75	41,42	48,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,07	1,11	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,23	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,34	1,36	1,41	1,46	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,15	1,17	1,19	1,20	1,23	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,41	1,45	1,50	1,58
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,29	15,87	19,16	20,88	22,53	24,48	26,45	27,75	28,65	30,98	32,80	34,76	36,40	38,03	40,63	46,38	52,31	59,48	75,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,31	18,11	23,69	25,83	28,48	30,76	31,90	33,48	35,53	36,79	38,01	40,58	42,14	44,28	47,18	51,06	54,76	60,28	78,99



Cluster 5 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,14	1,57	3,06	4,37	5,61	8,18	11,95	18,10	22,48	26,34	30,43	42,62	61,02	101,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,70	-13,54	-4,57	-2,23	-1,80	-0,36	0,07	0,35	0,57	1,01	1,28	1,51	1,82	2,15	2,65	3,38	4,27	5,87	10,60

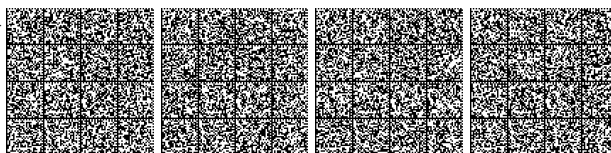
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,67	-2,29	-0,20	0,34	2,13	3,38	4,42	7,57	9,43	10,00	10,54	11,37	15,66	16,13	17,23	17,75	21,15	22,85	26,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,25	2,25	3,40	3,40	3,40	9,97	18,10	18,10	18,10	20,86	22,10	22,10	22,10	35,03	44,81	44,81	44,81	46,17	54,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,10	1,12	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,27	1,29	1,33	1,35	1,41	1,61	1,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,09	1,10	1,12	1,12	1,12	1,12	1,14	1,14	1,16	1,18	1,19	1,21	1,25	1,36	1,46	1,47	1,55	1,56
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,33	12,68	14,18	16,05	18,60	21,33	24,09	25,99	27,37	28,83	31,68	32,37	34,84	36,79	38,88	44,96	53,04	59,18	75,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-180,84	-3,96	26,31	27,11	27,90	28,68	29,75	34,63	34,66	38,24	42,04	47,49	48,75	48,94	53,82	56,56	58,70	78,89	89,80



Cluster 6 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di agrumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,29	3,24	5,71	10,42	12,10	18,84	26,88	36,71	40,69	52,57	65,34	84,02	99,68	151,75	216,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,82	-16,37	-4,87	-1,61	-0,37	0,00	0,45	0,63	0,94	1,07	1,33	1,61	1,91	2,29	2,92	3,43	4,50	6,45	13,14

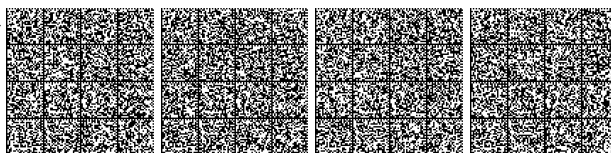
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,24	-0,95	3,44	3,57	4,81	6,74	6,98	9,82	11,29	16,47	17,57	18,27	19,65	20,37	21,76	23,17	25,75	34,66	52,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,66	0,66	0,66	0,66	0,72	0,72	0,72	0,77	0,77	1,216	1,216	1,216	1,216	15,29	15,29	44,60	44,60	44,60	142,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,18	1,24	1,27	1,30	1,35	1,41	1,45	1,51	1,54	1,60	1,64	1,71	1,78	1,89	1,96	2,25	2,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,12	1,12	1,13	1,13	1,17	1,17	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,29	1,29	1,38	1,38	1,45	1,45	1,88
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,22	14,50	16,52	18,07	19,82	20,70	21,77	22,92	24,30	24,81	25,79	27,00	28,49	30,07	32,47	35,07	37,95	52,08	90,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	42,79	42,79	42,79	42,79	42,79



Cluster 7 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	2,05	3,68	6,06	8,37	11,02	14,41	18,87	23,95	32,68	39,87	56,76	84,62	148,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,40	-7,38	-2,54	-0,62	0,12	0,53	0,84	1,06	1,23	1,41	1,59	1,82	2,16	2,51	3,07	3,82	4,86	7,07	13,93

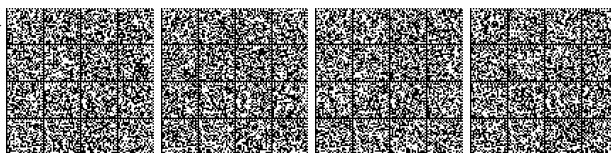
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,81	2,32	3,90	7,21	8,41	10,60	12,10	13,73	14,72	16,46	17,44	19,10	20,43	22,46	25,13	28,95	34,30	41,52	51,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,24	1,24	2,94	4,32	7,34	10,10	14,13	16,79	19,36	20,54	21,89	24,71	25,18	26,90	29,65	40,78	53,57	59,98	84,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,09	1,11	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,30	1,34	1,38	1,45	1,52	1,62	1,78	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,12	1,14	1,18	1,20	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,43	1,48	1,53	1,61	1,75	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,04	13,18	16,93	19,13	20,88	22,35	24,11	26,56	28,23	30,12	32,54	35,02	38,99	41,76	45,60	50,46	56,99	68,67	90,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,34	21,11	26,82	29,15	31,87	33,72	37,06	39,80	41,64	43,98	48,22	49,85	53,16	55,34	59,66	63,98	73,18	86,69	115,19



Cluster 8 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,79	2,83	3,76	4,81	6,36	8,08	10,89	14,15	17,11	23,75	36,15	50,74	81,86	133,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,15	-10,46	-4,19	-1,43	-0,31	0,16	0,46	0,75	0,91	1,18	1,36	1,66	1,92	2,26	2,69	3,30	4,68	7,09	12,78

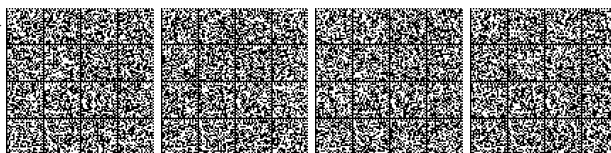
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,61	0,81	3,48	5,50	7,00	9,57	11,63	12,50	13,91	15,46	17,00	19,04	20,19	21,26	22,58	25,26	27,87	33,73	44,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,16	-0,58	4,94	6,47	7,54	10,81	13,38	14,68	15,82	17,40	21,42	24,18	27,28	28,37	30,58	36,42	46,93	60,81	69,48
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,08	1,10	1,13	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,34	1,38	1,44	1,54	1,64	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,25	1,26	1,29	1,31	1,35	1,37	1,40	1,44	1,51	1,59	1,74
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,19	12,81	16,37	20,12	22,09	23,43	25,49	27,60	30,47	31,67	34,17	35,80	38,65	41,48	43,69	50,75	58,07	62,95	87,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,61	18,98	24,13	27,34	29,69	31,61	33,99	36,83	38,49	41,39	42,42	45,24	49,48	52,25	58,87	64,17	72,87	86,00	111,76



Cluster 9 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	1,88	2,61	2,70	3,80	4,22	4,73	5,58	6,16	7,38	7,84	8,91	12,62	20,90	26,03	29,74	33,85	39,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,95	-3,56	-1,98	-1,03	-0,06	0,19	0,39	0,53	0,74	0,99	1,15	1,33	1,67	2,09	2,41	2,64	3,75	4,59	7,46

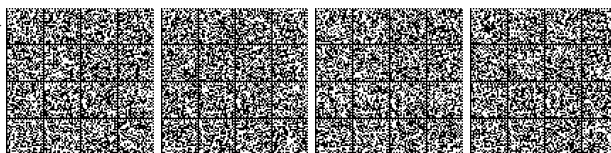
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-31,79	-31,79	3,52	9,62	9,62	16,05	16,61	16,61	16,77	16,77	19,58	25,80	25,80	32,98	33,54	33,54	34,11	36,63	36,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	28,66	28,66	28,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,09	1,10	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,28	1,32	1,36	1,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,12	1,14	1,14	1,16	1,16	1,19	1,20	1,23	1,25	1,26	1,28	1,28	1,30	1,32	1,35	1,40	1,44
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,65	11,96	16,41	21,71	24,64	26,49	27,25	29,14	29,72	34,12	34,74	34,89	35,27	36,05	37,37	44,27	44,76	47,59	57,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,35	24,87	25,30	27,96	31,02	31,52	34,03	35,27	35,73	37,52	37,75	40,01	41,12	42,16	42,53	43,16	45,40	50,45	67,03



Cluster 10 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	1,41	1,90	2,36	2,99	3,46	4,09	4,64	5,70	6,53	7,46	8,42	9,47	11,56	15,11	25,14	33,79	44,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,71	-1,74	-1,18	-0,73	-0,34	-0,02	0,20	0,47	0,74	0,89	1,01	1,22	1,41	1,82	2,24	2,55	2,94	3,82	6,57

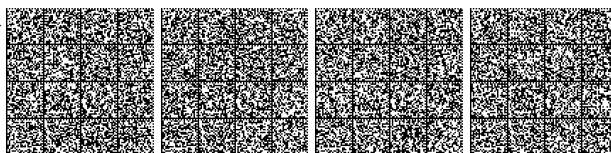
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,29	5,21	7,80	14,59	14,86	15,10	16,17	17,79	18,31	19,32	19,35	20,38	20,94	21,86	24,20	24,71	25,93	27,35	34,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,33	14,64	18,55	18,86	18,86	19,57	21,72	22,71	23,40	24,88	29,09	29,95	30,66	31,60	33,37	33,37	34,77	44,65	45,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,08	1,11	1,12	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,23	1,24	1,25	1,27	1,30	1,32	1,34	1,39	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,10	1,12	1,13	1,14	1,15	1,17	1,17	1,17	1,19	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,32	1,42
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,30	17,76	21,77	24,15	24,66	25,73	26,96	27,95	29,45	31,51	32,20	32,98	33,31	34,34	38,92	40,90	46,61	48,40	53,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,65	20,19	22,29	23,83	29,96	31,41	32,24	35,52	37,95	40,14	41,99	45,83	47,15	49,37	52,67	54,23	59,60	77,78	85,69



Cluster 11 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,12	1,52	2,18	3,32	4,26	5,50	6,28	8,19	10,83	13,26	14,31	18,12	23,53	26,83	30,64	37,22	49,73	86,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,96	-2,76	-1,60	-0,95	-0,38	0,06	0,39	0,59	0,83	0,88	1,11	1,46	1,57	1,70	2,34	2,52	3,27	5,19	10,52

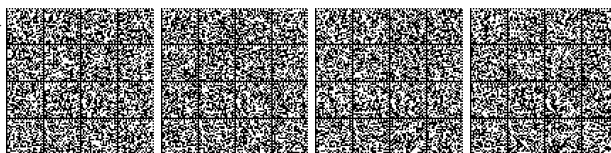
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,65	9,33	10,17	10,25	12,15	13,22	14,56	15,50	16,24	17,42	20,29	22,79	24,33	25,27	25,84	28,04	29,27	36,29	45,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,78	13,78	13,78	13,78	13,78	17,67	17,67	17,67	17,67	17,67	18,84	18,84	18,84	33,07	33,07	33,07	33,07	33,07	42,67
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,11	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,21	1,23	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,36	1,43	1,54	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,05	1,11	1,12	1,13	1,16	1,18	1,18	1,19	1,22	1,26	1,27	1,29	1,32	1,36	1,36	1,37	1,45	1,45
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,13	14,83	19,63	22,11	23,63	24,30	24,96	26,20	28,03	29,22	30,31	33,97	36,28	38,83	40,71	51,18	57,59	65,25	70,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-51,19	19,72	20,86	25,48	26,13	28,73	28,82	30,34	30,55	38,19	40,72	41,16	43,41	43,99	50,40	54,88	68,49	72,95	81,75



Cluster 12 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio in diretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,62	3,39	4,51	6,59	9,54	12,81	18,94	24,94	29,66	39,13	48,07	81,47	149,02	200,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-75,82	-17,91	-7,04	-2,18	-1,35	-0,14	0,28	0,52	0,76	0,92	1,12	1,52	1,69	2,05	2,19	2,52	3,01	5,14	10,09

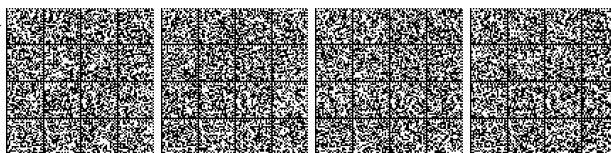
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,03	2,96	3,86	5,77	7,52	8,59	10,21	10,65	10,83	11,15	13,10	14,41	15,15	16,58	17,27	20,56	21,69	27,04	91,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,36	3,41	6,00	6,15	6,15	8,34	11,49	13,99	14,09	14,46	15,71	19,52	21,67	39,22	41,78	41,78	54,97	61,09	70,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,10	1,16	1,20	1,22	1,24	1,28	1,32	1,35	1,38	1,43	1,47	1,54	1,58	1,67	1,77	1,84	1,99	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,13	1,15	1,18	1,19	1,21	1,25	1,26	1,33	1,38	1,40	1,42	1,43	1,45	1,47	1,54	1,62	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,50	12,66	14,61	16,01	17,70	19,41	20,10	21,31	22,21	23,12	24,25	25,13	26,55	27,33	29,99	31,94	41,07	59,13	86,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-194,15	2,98	8,23	23,10	24,13	26,38	26,95	27,69	29,70	32,79	35,95	43,24	45,97	46,44	48,55	53,68	65,88	88,29	93,27



Cluster 13 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso produttori/coltivatori in forma singola o associata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,55	2,29	3,37	3,84	4,74	5,46	6,65	7,96	9,93	12,70	16,91	20,20	31,86	57,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,51	-3,40	-1,21	-0,50	0,06	0,37	0,61	0,88	1,05	1,28	1,44	1,66	1,89	2,18	2,43	2,79	3,33	4,16	7,35

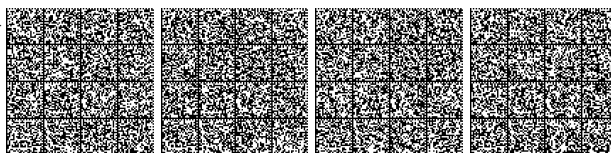
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,76	4,80	5,06	8,43	11,86	12,04	13,71	15,81	16,73	18,61	18,74	19,57	21,28	21,90	21,91	23,99	29,93	35,20	39,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-59,51	-0,75	10,65	15,27	16,94	20,70	20,71	23,23	23,45	26,34	29,15	30,81	32,40	32,96	34,15	35,44	36,98	40,92	99,11
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,09	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,26	1,31	1,35	1,41	1,48	1,62	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,12	1,13	1,14	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,35	1,39	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,10	18,51	21,42	22,70	24,29	25,10	26,53	27,02	28,70	29,83	31,92	34,18	35,26	39,85	40,65	43,17	46,33	57,14	68,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,49	24,34	30,81	33,70	37,05	39,83	43,60	45,91	46,64	47,71	49,39	52,40	53,40	59,57	62,02	66,38	69,21	78,43	103,71



Cluster 14 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretto (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,21	1,78	2,43	3,20	3,67	4,51	5,93	7,38	8,91	10,34	12,76	14,53	19,78	24,83	34,31	45,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,63	-6,19	-2,35	-0,87	-0,39	0,02	0,36	0,54	0,79	1,01	1,24	1,59	2,03	2,50	2,88	3,59	5,43	8,02	

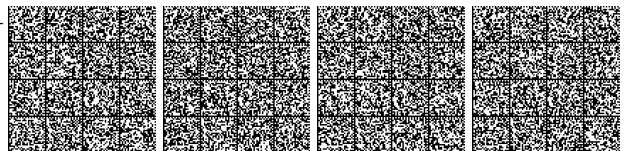
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,11	7,64	11,06	12,84	13,72	14,27	14,94	16,35	16,98	17,08	19,09	22,02	23,38	24,83	27,22	29,83	30,28	49,76	93,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,32	2,95	2,95	8,31	13,14	14,41	15,26	15,26	23,01	27,40	28,19	31,43	31,43	32,61	34,18	38,63	58,72	58,72	72,29
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,11	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,20	1,21	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,27	1,29	1,30	1,32	1,37	1,55
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,32	15,24	18,94	20,82	22,09	22,16	22,87	25,34	26,33	26,95	29,62	32,37	34,74	35,53	37,04	40,04	43,95	48,65	69,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,62	13,17	22,80	25,50	28,47	30,06	31,51	33,71	34,16	36,06	36,41	38,11	39,20	43,03	44,99	48,20	53,21	58,11	59,73



Cluster 15 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,87	1,70	2,19	3,59	4,10	5,21	5,98	7,35	8,55	9,64	13,30	16,01	19,07	21,48	31,61	41,92	81,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,72	-1,96	-0,80	-0,34	0,06	0,27	0,37	0,67	0,93	1,27	1,35	1,67	1,81	2,03	2,45	3,06	3,44	3,90	4,96

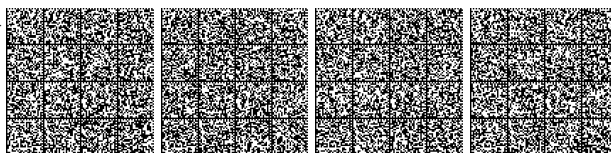
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,45	-9,45	8,31	11,52	12,65	12,65	14,58	16,25	16,25	18,62	19,29	19,29	21,13	21,33	21,33	25,44	25,50	25,83	25,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,68	-1,68	5,96	5,96	14,30	14,30	18,34	18,34	20,93	25,28	25,28	29,77	29,77	32,38	32,38	32,86	32,86	37,03	37,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,06	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,19	1,20	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,40	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,17	1,18	1,21	1,26	1,28	1,29	1,31	1,37	1,42	1,49	1,54
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,45	20,50	22,17	24,90	25,36	25,90	27,13	29,63	32,91	34,35	35,91	37,45	38,32	40,52	43,68	46,95	54,57	58,58	87,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-85,56	17,14	19,51	21,59	26,15	28,22	29,89	30,42	30,73	34,69	35,86	38,95	40,27	42,43	44,13	55,89	60,05	69,17	78,87



Cluster 16 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,55	1,31	1,99	2,77	3,26	3,93	5,29	5,92	6,92	8,45	9,25	10,91	13,46	15,80	23,12	27,50	35,78	54,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,72	-2,13	-0,94	-0,55	0,02	0,36	0,50	0,66	0,72	0,97	1,20	1,32	1,48	1,61	1,82	2,11	2,94	5,43	8,53

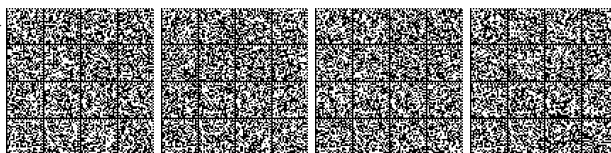
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,98	-7,98	-0,13	7,83	7,83	8,21	10,22	10,22	12,83	12,83	13,60	17,08	17,08	18,00	24,38	24,38	25,54	29,91	29,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,50	17,50	19,04	19,37	19,37	20,04	27,53	27,53	28,93	28,93	30,72	31,26	31,26	31,42	34,05	34,05	36,49	47,02	47,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,06	1,08	1,11	1,13	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,26	1,31	1,34	1,43	1,49	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,12	1,16	1,18	1,18	1,21	1,22	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,31	1,32	1,33	1,37	1,41	1,49	1,58
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,80	16,20	20,53	22,70	23,43	24,75	25,00	26,98	27,18	32,98	37,23	39,98	42,11	42,92	43,03	53,27	56,60	63,47	86,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,05	21,50	25,10	25,86	27,34	27,65	28,77	29,80	32,30	34,07	35,96	36,66	37,34	39,11	41,69	44,29	46,16	49,09	59,60



Cluster 17 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,88	1,80	2,69	3,49	4,42	5,58	6,40	7,32	9,67	11,62	14,06	18,24	25,08	33,81	43,05	75,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,88	-3,68	-1,66	-0,85	-0,06	0,27	0,64	0,75	0,99	1,18	1,43	1,61	1,86	2,14	2,55	2,92	3,75	6,16	9,31

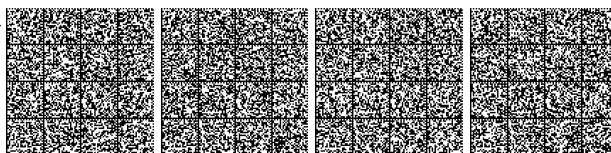
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,91	9,01	11,98	12,45	13,09	14,41	14,69	15,67	16,84	19,71	22,40	23,95	25,03	25,80	27,35	28,47	28,98	37,48	49,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	6,02	10,61	12,49	16,49	22,65	24,07	25,71	26,13	31,93	32,24	32,76	38,09	46,52	46,56	46,83	56,05	69,20	89,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,09	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,33	1,40	1,49	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,08	1,09	1,12	1,13	1,13	1,14	1,15	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,19	1,20	1,23	1,28	1,31	1,46
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,19	12,76	16,57	22,35	23,47	25,71	27,72	28,94	31,69	34,36	37,34	38,73	42,64	45,13	46,16	49,23	51,98	61,59	74,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,73	19,94	23,99	30,57	33,00	36,61	37,96	39,34	41,57	43,73	44,62	47,46	52,93	55,91	58,80	60,02	66,66	71,78	85,19



Cluster 18 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,19	0,76	0,97	1,42	1,84	2,74	3,59	4,83	5,43	6,90	7,54	9,44	12,37	16,21	22,12	26,88	32,67	44,53	60,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,25	-1,52	-0,90	-0,41	0,04	0,38	0,58	0,72	0,92	1,02	1,13	1,46	1,80	1,94	2,33	2,74	3,17	4,16	5,29

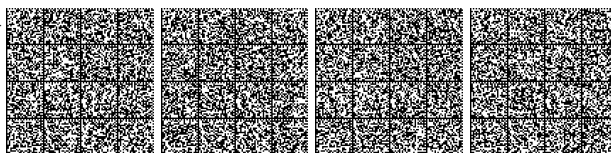
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	7,51	12,41	13,78	13,81	16,45	17,47	21,11	21,14	21,88	23,34	24,96	26,68	28,60	29,08	30,53	30,80	40,82	50,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,88	13,88	13,88	20,46	20,46	23,25	23,25	23,44	23,44	23,44	27,34	27,34	31,23	31,23	32,09	32,09	42,32	42,32	62,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,10	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,20	1,22	1,23	1,26	1,30	1,33	1,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,10	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,15	1,16	1,16	1,16	1,17	1,17	1,18	1,19	1,22	1,26	1,29	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,41	13,57	20,10	24,49	25,31	26,21	27,40	28,78	30,17	30,98	32,42	35,23	39,43	41,05	43,27	46,25	47,40	50,35	58,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,86	17,45	28,90	32,50	33,55	34,54	36,81	39,56	40,60	42,06	43,40	44,67	45,47	46,23	51,62	57,19	61,05	61,64	67,52



Cluster 19 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,90	2,46	3,24	4,78	5,86	7,81	10,76	13,74	14,94	17,28	22,96	28,05	34,72	71,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-90,37	-26,69	-8,44	-2,03	-0,72	-0,64	0,15	0,61	0,65	0,89	1,19	1,36	1,74	2,07	2,44	2,78	3,19	4,03	6,85

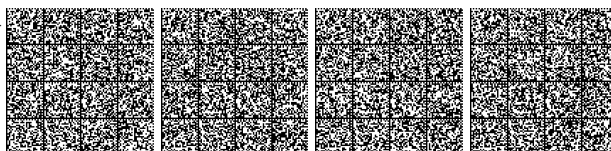
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-119,67	-2,01	4,36	4,36	5,36	6,02	10,35	11,40	12,26	12,26	14,38	14,74	15,55	16,16	17,15	23,00	23,00	23,25	28,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,63	-24,63	-24,63	-24,63	3,35	3,35	3,35	3,35	17,77	17,77	17,77	27,47	27,47	27,47	27,47	54,69	54,69	54,69	78,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,03	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,22	1,24	1,25	1,28	1,44	1,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,11	1,11	1,11	1,12	1,13	1,13	1,13	1,17	1,18	1,18	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,24	1,26	1,51
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,82	11,98	17,73	18,66	21,71	22,60	23,01	25,80	29,51	33,08	35,72	37,54	41,67	45,14	46,80	48,23	52,44	58,12	81,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,52	24,00	25,88	27,76	33,18	35,96	36,44	39,78	41,01	52,47	52,80	53,93	54,03	60,06	60,32	66,07	68,21	83,42	94,64



SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	39,00
2	Tutti i soggetti	0,00	37,00
3	Tutti i soggetti	0,00	33,00
4	Tutti i soggetti	0,00	40,00
5	Tutti i soggetti	0,00	43,00
6	Tutti i soggetti	0,00	84,00
7	Tutti i soggetti	0,00	40,00
8	Tutti i soggetti	0,00	51,00
9	Tutti i soggetti	0,00	40,00
10	Tutti i soggetti	0,00	45,00
11	Tutti i soggetti	0,00	50,00
12	Tutti i soggetti	0,00	51,00
13	Tutti i soggetti	0,00	40,00
14	Tutti i soggetti	0,00	40,00
15	Tutti i soggetti	0,00	42,00
16	Tutti i soggetti	0,00	43,00
17	Tutti i soggetti	0,00	43,00
18	Tutti i soggetti	0,00	45,00
19	Tutti i soggetti	0,00	35,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
			Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,44	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,46	1,15	2,57
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,43	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,43	1,13	2,57
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,97	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,15	1,15	2,57
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,36	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,99	1,15	2,57
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,23	1,12	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,10	1,12	2,57
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,27	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,27	1,13	2,57
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,44	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,89	1,15	2,57



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,60	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,42	1,14	2,57
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,58	1,10	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,12	2,57
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,86	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,93	1,13	2,57
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,29	1,12	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,33	1,12	2,57
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,27	1,16	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,52	1,16	2,57
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,71	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,23	1,15	2,57
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,09	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,01	1,13	2,57
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,29	1,10	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,12	2,57
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,86	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,38	1,13	2,57
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,40	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,13	1,13	2,57
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,88	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,68	1,13	2,57
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,58	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,11	2,57

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,81	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,35	208,66
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,31	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,31	208,66
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,68	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,36	208,66
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,53	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,83	208,66
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,33	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,31	208,66
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,77	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,77	208,66



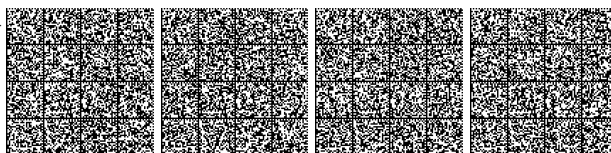
Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,88	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,82	208,66
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,09	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,80	208,66
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,71	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,05	208,66
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,73	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,41	208,66
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,96	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,22	208,66
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,10	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,10	208,66
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,29	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,53	208,66
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,21	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,23	208,66
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,17	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,22	208,66
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,75	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,86	208,66
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,98	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,57	208,66
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,21	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,45	208,66
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,01	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,51	208,66



SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

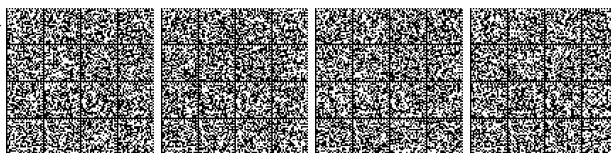
Cluster 1 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,86	2,22	3,12	3,97	4,60	5,33	6,26	7,36	7,92	9,12	10,67	12,43	13,73	15,67	18,20	21,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,70	3,59	5,30	9,22	11,42	14,23	16,80	17,74	18,75	22,31	22,64	25,47	26,11	27,70	30,09	31,24	32,32	33,53	35,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,41	2,38	4,27	5,52	6,81	9,30	11,41	13,49	19,68	26,98	38,52	61,31	106,96
Incidenza dei costi residui di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,02	0,06	0,13	0,19	0,23	0,27	0,34	0,41	0,45	0,52	0,57	0,67	0,74	0,86	1,01	1,24	1,45	1,95	3,50



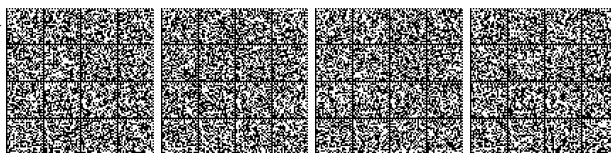
Cluster 2 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) per lo più di uva da tavola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3,54	4,19	5,52	7,35	8,17	8,95	9,69	10,65	12,10	13,57	15,10	16,51	19,57	21,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,51	8,51	8,51	8,51	22,14	22,14	22,14	39,45	39,45	39,45	39,45	55,01	55,01	55,01	75,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,00	2,37	3,06	3,92	5,39	8,15	11,75	14,73	18,98	36,55	92,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,10	0,20	0,26	0,31	0,39	0,48	0,60	0,71	0,81	0,92	1,03	1,13	1,36	1,63	2,03	3,09



Cluster 3 - Ingressi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	2,07	3,70	4,54	6,56	8,24	9,83	11,32	13,28	14,73	16,04	18,91	20,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,60	7,60	7,60	7,60	18,47	18,47	18,47	18,47	26,55	26,55	26,55	27,66	27,66	27,66	27,66	47,87	47,87	47,87	275,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,68	2,09	2,60	4,07	6,58	8,58	11,04	13,15	17,65	26,09	32,79	46,64	75,50
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,07	0,09	0,13	0,18	0,23	0,28	0,35	0,41	0,49	0,59	0,74	0,98	1,37	2,03



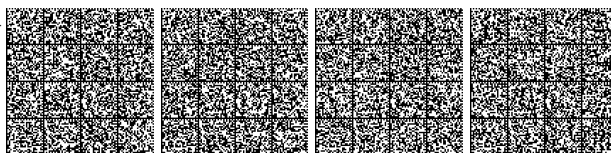
Cluster 4 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,99	2,00	2,82	3,59	4,68	5,57	6,56	7,64	9,18	10,30	11,57	13,17	15,08	17,74	21,18
		3,73	7,56	10,35	14,71	16,48	19,40	20,20	21,24	22,19	22,90	23,60	24,89	26,54	27,76	28,87	31,87	34,83	44,88	87,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,57	2,21	2,90	3,59	4,28	5,14	5,91	7,23	8,69	11,18	13,27	16,28	21,24	31,65	49,74
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,16	0,20	0,26	0,32	0,39	0,44	0,49	0,56	0,65	0,75	0,83	0,98	1,15	1,33	1,63	2,46



Cluster 5 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,19	1,92	2,61	3,03	3,81	4,50	5,79	7,12	8,03	10,06	11,14	12,69	16,61	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,32	1,32	3,67	3,67	19,08	19,08	19,08	22,05	22,05	22,36	22,36	23,88	23,88	52,68	52,68	54,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,14	1,57	3,06	4,37	5,61	8,18	11,95	18,10	22,48	26,34	30,43	42,62	61,02	101,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,10	0,13	0,16	0,22	0,34	0,43	0,49	0,61	0,67	0,83	0,97	1,12	1,31	1,70	1,93	3,42



Cluster 6 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di agrumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	1,39	2,60	3,99	5,21	6,65	8,15	10,00	11,08	13,32	15,06	17,47	19,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,16	2,16	4,80	4,80	4,80	16,79	18,21	18,21	18,21	19,13	19,83	19,83	19,83	20,79	21,96	21,96	21,96	23,07	31,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,29	3,24	5,71	10,42	12,10	18,84	26,88	36,71	40,69	52,57	65,34	84,02	99,68	151,75	216,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,12	0,21	0,32	0,40	0,50	0,56	0,73	0,92	1,02	1,26	1,49	1,72	2,02	2,82	3,80	7,01



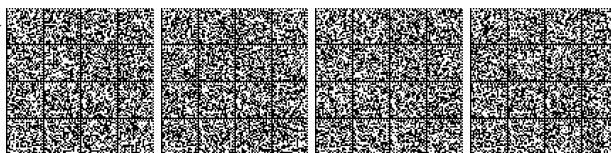
Cluster 7 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	2,09	3,04	3,80	4,77	5,86	6,94	8,23	9,82	11,16	12,81	15,06	17,84	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,15	6,53	11,71	12,39	15,85	17,36	18,47	20,15	22,08	22,91	23,65	24,33	26,03	28,12	29,16	31,07	32,44	37,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	2,05	3,68	6,06	8,37	11,02	14,41	18,87	23,95	32,68	39,87	56,76	84,62	148,27
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,11	0,16	0,21	0,26	0,32	0,39	0,48	0,59	0,71	0,84	1,00	1,27	1,59	2,05	4,18



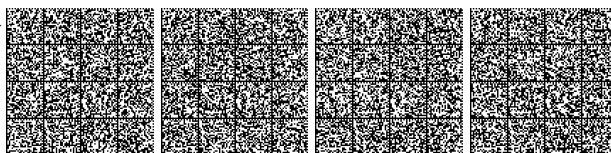
Cluster 8 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,25	2,43	3,23	4,19	5,33	6,30	7,41	9,19	10,82	13,21	14,80	17,41	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,30	6,40	7,36	10,47	11,99	16,47	19,01	20,27	22,32	22,81	24,02	25,64	27,42	28,22	32,06	35,71	45,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,79	2,83	3,76	4,81	6,36	8,08	10,89	14,15	17,11	23,75	36,15	50,74	81,86	133,02
Incidenza dei costi residui di gestione sui riteavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,10	0,16	0,22	0,26	0,31	0,37	0,45	0,54	0,66	0,80	0,95	1,12	1,42	1,88	3,59



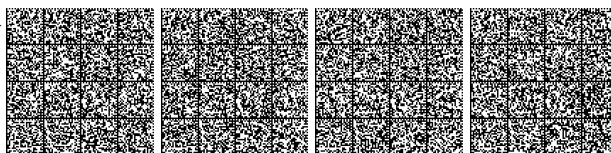
Cluster 9 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,84	1,79	2,53	3,86	4,74	6,05	6,46	7,56	8,76	9,76	11,03	13,48	15,91	19,16
		1,13	1,13	1,13	1,13	1,14	1,14	1,14	1,14	1,14	20,39	20,39	24,85	24,85	24,85	24,85	26,50	26,50	26,50	26,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	1,88	2,61	2,70	3,80	4,22	4,73	5,58	6,16	7,38	7,84	8,91	12,62	20,90	26,03	29,74	33,85	39,84
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,13	0,19	0,24	0,26	0,28	0,35	0,38	0,46	0,56	0,59	0,67	0,79	0,84	1,05	1,42	1,64



Cluster 10 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	1,06	2,09	2,56	3,44	4,21	4,77	5,40	6,02	6,68	8,06	9,76	10,68	12,54	14,75	16,89
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,52	10,48	12,20	13,93	15,42	16,38	20,29	22,47	22,48	23,39	25,66	26,00	28,37	36,67	36,80	52,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	1,41	1,90	2,36	2,99	3,46	4,09	4,64	5,70	6,53	7,46	8,42	9,47	11,56	15,11	25,14	33,79	44,67
	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,13	0,17	0,19	0,24	0,29	0,32	0,34	0,37	0,43	0,48	0,52	0,59	0,68	0,80	0,95	1,23	1,51



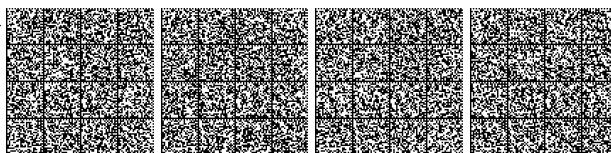
Cluster 11 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	2,40	3,11	3,93	4,65	5,88	7,13	8,33	10,35	12,93	15,69	20,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	33,57	33,57	33,57	33,57	33,57	49,15	49,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,12	1,52	2,18	3,52	4,26	5,50	6,28	8,19	10,83	13,26	14,31	18,12	23,53	26,83	30,64	37,22	49,73	86,81
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,04	0,10	0,15	0,24	0,26	0,35	0,41	0,52	0,57	0,67	0,81	0,92	1,06	1,24	1,58	2,63



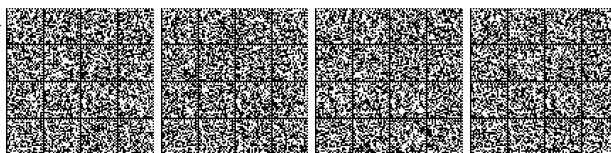
Cluster 12 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,78	2,48	3,23	4,12	5,44	6,63	7,80	9,36	11,42	13,26	16,24	19,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,36	10,08	10,34	10,46	11,78	12,07	15,61	19,00	19,97	21,06	22,75	24,04	24,17	24,18	25,03	28,50	29,27	29,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,62	3,39	4,51	6,59	9,54	12,81	18,94	24,94	29,66	39,13	48,07	81,47	149,02	200,71
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,07	0,15	0,18	0,22	0,27	0,39	0,48	0,57	0,66	0,77	0,91	1,20	1,53	1,88	2,71	5,18



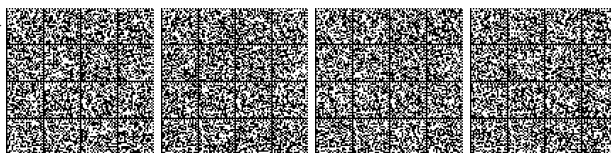
Cluster 13 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale approvvigionandosi presso produttori/cultivatori in forma singola o associata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,76	1,78	2,46	3,01	3,95	4,83	6,14	6,91	7,55	8,67	9,63	11,35	12,65	14,95	20,00
	Tutti i soggetti	0,00	3,72	5,96	6,13	6,43	9,78	16,73	18,12	19,00	19,02	20,61	21,24	21,69	22,42	22,73	23,10	24,20	25,79	27,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,55	2,29	3,37	3,84	4,74	5,46	6,65	7,96	9,93	12,70	16,91	20,20	31,86	57,79
	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,08	0,13	0,17	0,23	0,29	0,34	0,37	0,43	0,50	0,55	0,64	0,73	0,83	1,11	1,36	1,68	2,37
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,08	0,13	0,17	0,23	0,29	0,34	0,37	0,43	0,50	0,55	0,64	0,73	0,83	1,11	1,36	1,68	2,37



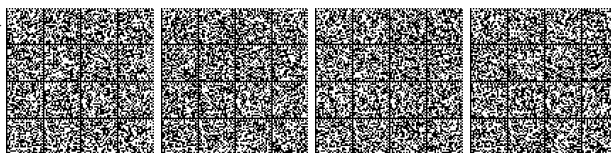
Cluster 14 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	1,39	2,59	3,57	3,99	4,40	4,95	5,47	6,25	7,13	9,29	10,53	12,23	15,07	18,69
		0,00	0,00	13,05	13,05	18,45	18,45	20,53	20,53	20,64	20,98	20,98	20,98	22,90	22,90	28,48	28,48	33,07	33,07	41,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,21	1,78	2,43	3,20	3,67	4,51	5,93	7,38	8,91	10,34	12,76	14,53	19,78	24,83	34,31	45,36
		0,00	0,02	0,05	0,08	0,12	0,20	0,23	0,28	0,34	0,39	0,43	0,50	0,56	0,65	0,77	0,95	1,13	1,50	1,85
Incidenza dei costi residui di gestione sui ritratti	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,08	0,12	0,20	0,23	0,28	0,34	0,39	0,43	0,50	0,56	0,65	0,77	0,95	1,13	1,50	1,85



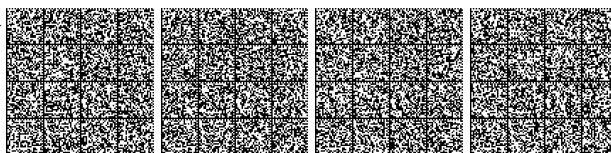
Cluster 15 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,06	2,08	2,75	3,64	4,79	5,73	6,56	8,51	10,77	11,73	13,40	15,89	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,34	16,34	16,34	16,99	16,99	25,11	25,11	25,58	25,58	25,58	28,28	28,28	35,22	35,22	100,00	100,00	111,73	111,73	238,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,87	1,70	2,19	3,59	4,10	5,21	5,98	7,35	8,55	9,64	13,30	16,01	19,07	21,48	31,61	41,92	81,37
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,04	0,07	0,09	0,15	0,20	0,26	0,30	0,33	0,34	0,37	0,42	0,55	0,64	0,85	0,99	1,30	1,70	4,07



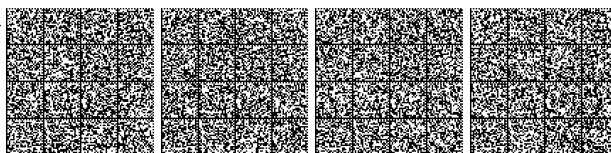
Cluster 16 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,59	2,01	2,55	3,16	3,75	5,32	6,17	6,74	7,73	9,14	10,25	11,85	12,73	15,78	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,69	14,60	14,60	15,20	17,33	17,33	22,64	22,64	23,03	24,16	24,16	24,76	24,78	24,78	28,82	31,35	31,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,55	1,31	1,99	2,77	3,26	3,93	5,29	5,92	6,92	8,45	9,25	10,91	13,46	15,80	23,12	27,50	35,78	54,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,12	0,18	0,21	0,27	0,31	0,36	0,40	0,49	0,53	0,61	0,69	0,77	0,82	0,91	1,16	1,41	2,34



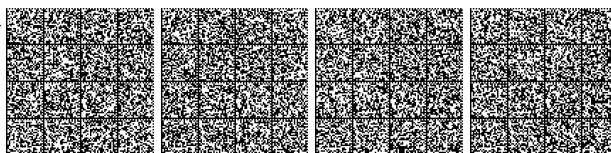
Cluster 17 - Ingressi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	0,74	1,22	2,40	3,19	3,69	4,47	5,37	6,38	7,55	8,62	10,00	11,86	14,06	16,28	19,90
	Tutti i soggetti	0,00	1,49	3,72	3,73	6,82	11,33	11,51	13,43	14,89	15,21	17,47	18,29	19,05	21,03	22,65	23,43	24,70	27,69	28,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,88	1,80	2,69	3,49	4,42	5,58	6,40	7,32	9,67	11,62	14,06	18,24	25,08	33,81	43,05	75,24
	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,09	0,14	0,18	0,22	0,25	0,29	0,32	0,38	0,47	0,50	0,54	0,63	0,82	0,97	1,11	1,48	2,83



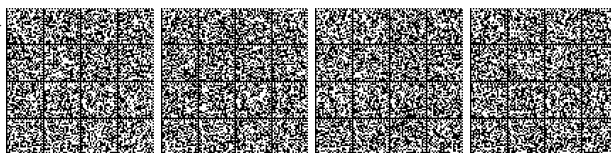
Cluster 18 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita al banco e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	1,06	1,88	2,84	3,20	3,51	4,22	4,90	6,04	6,61	7,46	8,87	10,01	12,29	14,52	16,37
	Tutti i soggetti	0,81	2,75	3,46	8,30	8,30	11,14	12,83	18,58	19,25	22,69	23,01	25,61	25,96	27,62	28,31	28,31	28,36	28,49	35,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,19	0,76	0,97	1,42	1,84	2,74	3,59	4,83	5,43	6,90	7,54	9,44	12,37	16,21	22,12	26,88	32,67	44,53	60,98
	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,12	0,16	0,20	0,23	0,27	0,29	0,33	0,36	0,42	0,51	0,57	0,66	0,83	1,00	1,29	1,80



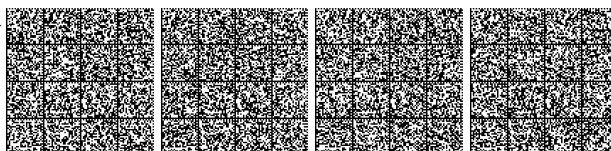
Cluster 19 - Ingressi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,94	1,51	2,52	4,59	5,08	6,75	8,00	8,12	9,79	10,88	12,51	15,00	16,75	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,37	2,37	5,42	5,42	5,42	20,13	20,91	20,91	20,91	25,48	30,01	30,01	30,01	30,06	48,60	48,60	48,60	119,54	3,518,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,90	2,46	3,24	4,78	5,86	7,81	10,76	13,74	14,94	17,28	22,96	28,05	34,72	71,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,06	0,11	0,16	0,26	0,29	0,36	0,39	0,44	0,53	0,64	0,79	1,01	1,23	1,32	1,91	3,72

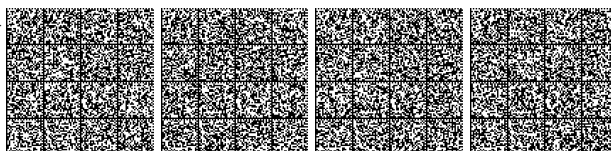


SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	30,00	60,00

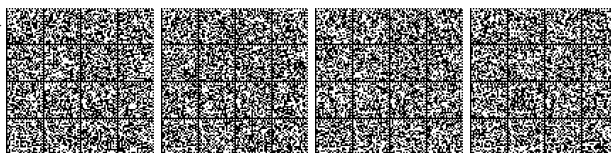


Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	39,00	1,95
2	Tutti i soggetti	37,00	2,03
3	Tutti i soggetti	33,00	1,50
4	Tutti i soggetti	40,00	1,63
5	Tutti i soggetti	43,00	1,93
6	Tutti i soggetti	84,00	2,37
7	Tutti i soggetti	40,00	2,05
8	Tutti i soggetti	51,00	1,88
9	Tutti i soggetti	40,00	1,64
10	Tutti i soggetti	45,00	1,51
11	Tutti i soggetti	50,00	1,58
12	Tutti i soggetti	51,00	2,37
13	Tutti i soggetti	40,00	2,37
14	Tutti i soggetti	40,00	1,50
15	Tutti i soggetti	42,00	1,70
16	Tutti i soggetti	43,00	1,64
17	Tutti i soggetti	43,00	1,70
18	Tutti i soggetti	45,00	1,58
19	Tutti i soggetti	35,00	1,91



SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

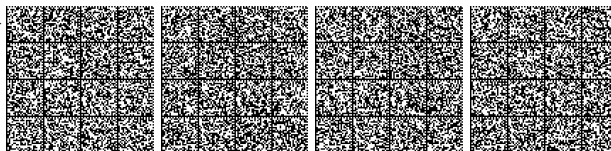
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0461	-	1,0508	1,0636	1,0382	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0035	-	-	-	-	-	1,1025
CVPROD	1,0252	1,0333	-	1,0259	1,0238	1,0365	1,0241
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25,593,1419	-	50,063,9106	40,845,1819	39,442,1447	-	51,172,3716
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0659	-	-	-	-	-	1,0821
COSTI TOTALI	-	-	1,0146	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	3,051,1089	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	442,8640	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	-	3,286,6610	4,333,1526	-	4,965,9752	3,714,0816	4,852,0027



VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0474	-	1,1012	-	1,0026	1,0165
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0660	-	-	-	1,1289	-	-
CYPROD	1,0173	1,0399	-	1,0048	1,0199	1,0281	1,0187
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.094,3226	27.863,5487	28.249,6996	31.458,0541	-	48.977,9325	34.543,2122
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1292	-	-	-	1,0095	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0339	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	-	2.391,1532	-	2.250,0374	-	4.300,8162
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	1.008,2918	-	-	1.407,9440	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-	360,9679	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	-	3.448,5569	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0762	1,0801	-	-	1,0975
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0525	-	-
CVPROD	1,0217	1,0094	1,0224	-	1,0278
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.399,5609	39.486,0277	30.017,9202	20.346,6530	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1119	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0267	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2 ^(*)	-	4.062,2199	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	4,367,4942	-	5,728,2472	5,472,5830	3,989,8912



Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

